

[TRADUZIONE AUTORIZZATA DAL PERSIANO]

21 marzo 2011

Ai credenti nella Culla della Fede

Amici carissimi,

giunti all'antica, fausta festività persiana di Naw-Rúz, alla fine dei giorni benedetti del digiuno e all'inizio del nuovo anno, cogliamo l'occasione per trasmettere i nostri sentiti auguri a ciascuno di voi, sinceri servitori del Misericordiosissimo, e attraverso di voi all'intera nazione iraniana.

È costume delle nazioni scegliere un giorno di rallegramenti generali in cui la gente si riunisca con gioia e letizia e rinnovi i vincoli dell'affetto. Il giorno di Naw-Rúz è un ricordo della magnificenza e della gloria dell'antica terra persiana e un simbolo della durevole grandezza e distinzione dei suoi popoli. Questa veneranda tradizione è un'occasione in cui tutti celebrano e gioiscono, mostrano amore e gentilezza, mettono da parte rancori e inimicizie e si propongono un rinnovamento interiore ed esteriore. Sin dai tempi antichi, il popolo iraniano ha riverito e santificato questo splendido giorno. Anche i bahá'í del mondo, che comprendono popoli di tutte le razze e di tutte le origini in oltre 200 paesi e territori del mondo, celebrano questo glorioso giorno con lo stesso bel nome, «Naw-Rúz» e, seguendo i consigli di 'Abdu'l-Bahá, cercano di assicurare che il risultato di questo giorno non resti «limitato ai frutti del mero piacere», ma sia un preludio a grandi imprese che si prefiggano di promuovere il bene comune.

L'anno che si è appena concluso ha visto proseguire le terribili difficoltà, persecuzioni e ingiustizie che vi sono state inflitte. I principali perpetratori di questa oppressione sono persone che hanno cuore e anima posseduti dal male dell'ignoranza e del fanatismo, un male che li ha privati di ogni benevolenza e nobiltà. Essi sono divenuti strumenti di violenza e crudeltà contro il proprio prossimo e hanno privato la propria anima della grazia delle elargizioni divine. Altri vostri compatrioti riconoscono la vostra innocenza e desiderano sinceramente nei loro cuori di trattarvi con giustizia, ma, nel prevalente clima militaresco, sono costretti a eseguire gli ordini dei loro superiori e sono così diventati riluttanti parteciatori di questa tirannia.

Ma, rendiamo grazie a Dio, nel corso di quest'anno avete visto, sia nel vostro paese sia al di là dei suoi confini, lo spirito della solidarietà mostrato da innumerevoli iraniani nobili, giusti e illuminati, avete sentito l'appello di istituzioni nazionali e internazionali della società civile a sostegno dei vostri diritti, siete stati informati delle numerose risoluzioni e dichiarazioni emanate da istituzioni nazionali e internazionali in vostra difesa e avete ottenuto l'ammirazione del mondo per la vostra resistenza calma e costruttiva. Ispirandosi all'esempio del vostro servizio e sacrificio, i vostri fratelli spirituali in tutto il mondo sono entrati nell'arena del servizio con determinazione e risolutezza e vi ricordano sempre nelle loro preghiere alla Soglia del Signore della munificenza.

Siamo molto felici che, avendo studiato il nostro messaggio del Ridván 2010, anche voi avete beneficiato delle riflessioni sui successi conseguiti dai seguaci della Bellezza Benedetta in tutto il globo nell'esecuzione delle clausole del Piano quinquennale mentre imparavano ad aiutare le persone ad acquisire la capacità di assumersi la responsabilità del proprio sviluppo spirituale, sociale e intellettuale. E, come dice il messaggio, anche voi avete continuato a offrire, nei limiti del possibile, il vostro contributo a questa impresa divina. Nel Ridván 2011 avrà inizio lo stadio successivo della possente impresa che impegna il mondo bahá'í. Il messaggio che abbiamo indirizzato il 28 dicembre 2010 ai Consiglieri continentali spiega i requisiti del Piano. I bahá'í di tutto il mondo sono in ansiosa

attesa di ulteriori vittorie nell'esecuzione delle sue clausole. Anche tutti voi, giovani e vecchi, indubbiamente cercherete, con piena determinazione e nei limiti permessi dalle vostre condizioni, di avanzare sulla via del servizio, tanto svolgendo i vostri compiti spirituali personali quanto avvalendovi di altre occasioni che si presentino.

Il mondo è in tumulto e la travolgente ondata del cambiamento sta avanzando con forza e velocità ineguagliate. L'antico ordine del mondo è stato sconvolto e le profonde trasformazioni che si sono verificate a tutti i livelli delle relazioni umane richiedono un riesame fondamentale di ogni aspetto della vita. Questo vale anche per la società iraniana. Guardate come il suo popolo sta decisamente lottando per creare una società progredita ed è pronto a sopportare ogni tipo di sofferenza e calamità pur di conseguire questo obiettivo. La stagione di Naw-Rúz e il rinnovamento del mondo della natura sono un invito a rinvigorire i poteri dello spirito e a riesaminare le cose del cuore e della coscienza. Si confà a questa stagione di primavera, questo simbolo esteriore della primavera dello spirito, che voi nelle vostre significative conversazioni con gli amici, i vicini e altre persone che la pensano come voi esplorate assieme i modi migliori per contribuire al benessere materiale e spirituale degli altri e per costruire una società nella quale gli innati talenti di ogni persona possano sbocciare indipendentemente dalle distinzioni di classe, credo, genere o etnia. Soppesate assieme il vero scopo del mondo dell'esistenza e della vita dell'uomo, considerate la bellezza e l'efficacia di una società fondata sul principio dell'unità nella diversità e discutete di quell'essenziale nobiltà dell'anima che consente all'individuo di vedere la propria felicità nella felicità degli altri. Affidate gli oppressori a Dio e ricordate l'ammonimento di Bahá'u'lláh: «O Oppressori sulla terra! Ritraete le mani dalla tirannia poiché Mi sono impegnato a non perdonare alcuna ingiustizia». Guardate al di là delle tribolazioni che vi hanno circondato da ogni parte e fissate lo sguardo sulla sublime visione della Fede di Dio per il miglioramento del mondo e la felicità delle nazioni. Seguendo il modello della vita delle Figure centrali della vostra Fede e dei vostri antenati spirituali, persistete nel nobile esempio che voi stessi avete dato nell'ultimo trentennio e siate pazienti e composti nelle difficoltà. Perseverate nel vostro ispirante sacrificio e partecipate alla costruzione di un mondo e di un Iran uniti, prosperi e felici.

Le nostre preghiere nei santi Mausolei sono sempre con ciascuno di voi.

[Firmato: La Casa Universale di Giustizia]